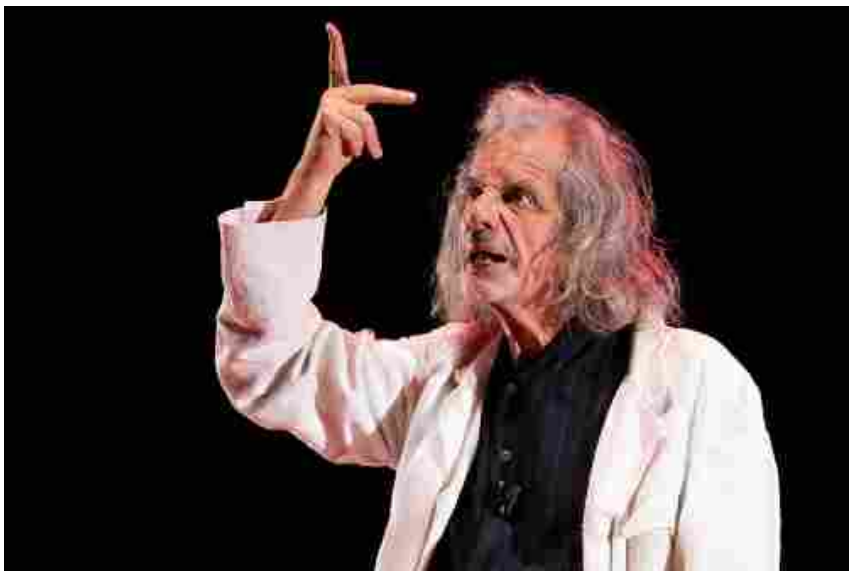
www.ecostampa.it

Si conclude la XVI edizione dei Dialoghi di Pistoia

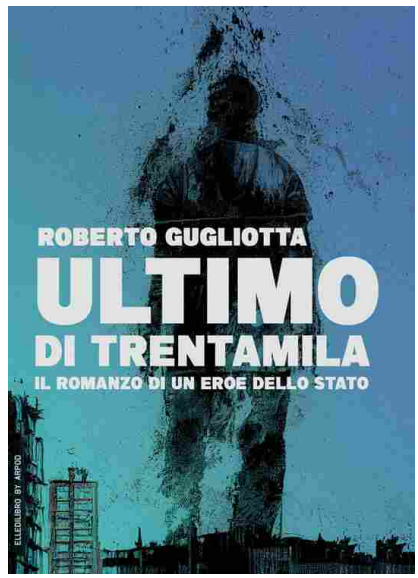
Maggio 24, 2025 istantanea



Pistoia – Si conclude domani, domenica 25 maggio, la sedicesima edizione dei Dialoghi di Pistoia, il festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Caript e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli (dialoghidipistoia.it).

Il festival quest'anno riflette sulle diverse modalità e culture dell'abitare il pianeta,

CERCA ...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

esplorando il tema ***Stare al mondo: ecologie dell'abitare e del convivere*** con **35 ospiti** e **54 appuntamenti**.

Il festival gode del patrocinio del **MiC – Ministero della Cultura e della Provincia di Pistoia**, del patrocinio e del sostegno della **Regione Toscana** e di **Intesa Sanpaolo**, partner dell'evento. Media Partner **Rai Radio 3**.

L'ultima giornata dei **Dialoghi** si apre alle ore **10.00** al **Teatro Manzoni** con la lezione dell'antropologo **Adriano Favole** ***Antichi e nuovi nomadismi.*** Siamo una specie nomade, siamo migranti inquieti e irrequieti. Le società nomadi del passato e dell'altrove non sono curiosità esotiche: ci aiutano a capire i nuovi nomadismi, che a loro volta ci aiutano a capire quelli contemporanei. I nomadi di ieri e di oggi sono accomunati da una "fede": l'interdipendenza che ci lega agli altri, il superamento dei confini, il prevalere dell'orizzonte sulle piccole patrie. Al termine della conferenza, sempre al Teatro Manzoni, si terrà la premiazione con la consegna dei libri ai 23 studenti e studentesse che hanno scritto i racconti che formano il libro ***Questa casa non è un albergo*** da parte di **Cristina Pantera**, vicepresidente della **Fondazione Caript**, e di **Edoardo Brugnatelli**, presidente di **Centro Formazione Supereroi**.

Alle virtù del turismo si crede come a una religione, ma dove arriva il turismo, dopo un po' non cresce più niente. ***Consumare i luoghi:*** **overtourism** ***ed ecologia*** della ricercatrice e giornalista **Sarah Gainsforth**, alle ore **10.00** al **Teatro Bolognini**, ci aiuta a comprendere il salto di scala compiuto negli ultimi vent'anni dal settore, oggi così problematico da giustificare misure securitarie per gestire i flussi in ambienti fragili: il turismo è diventato un problema di ordine pubblico, e di rottura delle relazioni dell'abitare per trasformare territori in luoghi di vacanza e di consumo, per venderli come merci.

Il cambiamento climatico non è più alle porte, è ormai dentro casa nostra: la Terra. E questa sorta di tempesta ambientale trasformerà le nostre esistenze. Nei prossimi cinquant'anni temperature più elevate e l'aumento dell'umidità renderanno vaste aree del pianeta invivibili. Le genti che le abitano saranno costrette a cercare rifugio altrove, in regioni più fresche. Quali saranno le conseguenze? ***Le "invasioni climatiche", come cambierà il pianeta*** è un dialogo tra **Gaia Vince**, scienziata e giornalista scientifica, e l'antropologo **Marco Aime**, alle ore **11.00** in **Piazza del Duomo**.

Alle **12.00** al **Teatro Bolognini, Irene Borgna**, antropologa e scrittrice, terrà la lezione ***Tutto scorre: non si abita due volte la stessa montagna***. Le montagne sono al centro di un dibattito sull'abitare e sugli abitanti: pendolari, di passaggio, nuovi, rimasti, immigrati per forza o per scelta, corteggiati o acquisiti controvoglia. Se prima si parlava di spopolamento oggi si registrano i primi segni di una nuova tendenza, ma cosa cerca e, soprattutto, cosa trova oggi chi sale in montagna? E sono pronte le montagne a ospitare chi vorrà sfuggire al clima invivibile delle città e a sopportare il carico turistico di chi già le frequenta ormai in ogni periodo del giorno e dell'anno, con ogni mezzo e senza alcuna consapevolezza del proprio impatto?

Emanuela Evangelista, biologa della conservazione e attivista ambientale, alle ore **15.00** al **Teatro Bolognini** spiega come ***Abitare l'Amazzonia,*** la maggior foresta tropicale del pianeta, un ambiente originario, uno dei pochi luoghi del pianeta che sembra aver resistito alla forza trasformatrice dell'*homo sapiens*. Ma come si vive in un piccolo villaggio dell'Amazzonia remota? Cacciatori e raccoglitori vivono, anzi sono, la comunità naturale di cui fanno parte, condividono con le altre specie spazi e risorse,

Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
191174

www.ecostampa.it

collaborano. E ci offrono una visione del mondo di grande ispirazione.

Sempre alle **15.00**, nell'**Antico Palazzo dei Vescovi**, l'architetta **Orsina Simona Pierini** fa un excursus su come è cambiato il nostro abitare le nostre case, in un continuo equilibrio tra urgenza abitativa e nuovo status sociale. ***Dalla casa per tutti alla casa di tutti***: la cultura dell'abitare in Italia si muove tra la spinta del moderno e il riconoscimento della tradizione.

Alle **17.00** al **Teatro Manzoni** è la volta di **Matteo Caccia***:* da anni il conduttore radiofonico raccoglie, racconta e assembla storie, le riceve, le restituisce e le mette insieme tra loro intorno a un tema in modo da triangolare, dare profondità, moltiplicare i punti di osservazione. ***Abitare le storie*** è un momento di racconto di storie sull'abitare, sullo stare nei luoghi, negli spazi e sulla maniera di farli diventare propri, una casa, un posto in cui essere la versione più simile all'idea che si ha di sé.

Costruire con la terra e con l'acqua (alle **17.00** nell'**Antico Palazzo dei Vescovi**) è un viaggio condotto dall'architetto **Ferdinando Fagnola** tra le più antiche architetture in terra cruda dell'Africa subsahariana. La realizzazione di tali costruzioni, che vanno dalle semplici capanne a grandi edifici, come alcune moschee di Timbuctù o Djenné, sono testimoni di antiche culture, profondamente radicate nell'ambiente, nelle cui forme si fondono esigenze abitative, abilità tecnologiche e legami con la dimensione spirituale delle popolazioni che le hanno erette.

I **Dialoghi di Pistoia** si concludono alle **ore 18.30 in Piazza del Duomo** con la conferenza dello psicologo e psicoterapeuta **Matteo Lancini** ***Non si può stare al mondo senza stare in relazione***: in un mondo sempre più frammentato dove è molto frequente sentirsi isolati, i più giovani ricercano in modo più autentico rispetto al passato gli adulti, impegnati a loro volta a sostenere che le nuove generazioni abbiano avuto troppo e siano state troppo amate. Lancini ci spiega la necessità di una nuova posizione adulta e delle responsabilità che gli adulti hanno verso le future generazioni: è suonata la campanella, inizia l'ora di relazione.

Tutti gli eventi sono a pagamento, 3-7-10€, con l'esclusione dell'evento di apertura e i film, gratuiti fino a esaurimento posti, e gli eventi per bambine e bambini, gratuiti su prenotazione a **boemondoaps@gmail.com**.

Informazioni e programma completo: **www.dialoghidipistoia.it** e sulla App del festival
Facebook: @DialoghidiPistoia | **X:** @DialoghiPistoia **| Hashtag:** #DialoghiPistoia
Instagram: @dialoghidipistoia | **YouTube:** Dialoghi di Pistoia

Stampa

ARTE | CULTURE | IDEATO E DIRETTO DA GIULIA COGOLI | IL FESTIVAL DI ANTROPOLOGIA DEL CONTEMPORANEO PROMOSSO DALLA FONDAZIONE CARIPT E DAL COMUNE DI PISTOIA | SI CONCLUDE LA XVI EDIZIONE DEI DIALOGHI DI PISTOIA | SLIDE | STARE AL MONDO. ECOLOGIE DELL'ABITARE E DEL CONVIVERE | STORIE

« **PRECEDENTE**
TV, A DALLA PARTE DEGLI ANIMALI IL FARMACO MIRACOLOSO PER SALVARE I GATTI MALATI DI FIP

ARTICOLI CORRELATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
191174
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE